

Tappa 02

Rifugio Garibaldi (m.2845 - pr. Passo Stelvio)

→ **Rifugio Campo** (m. 1989 - Val Zebrù)

Tempo ore: 10.00 Distanza: 23,7 km Dislivello: salita 1814 m. discesa 2605 m.

Introduzione:

Tappa molto impegnativa vista l'assenza di punti sosta (a parte il Bivacco Povolino al Passo dell'Ables m. 3050 da usare solo in caso di emergenza).

La discesa dal Passo dell'Ables, pur storicamente affascinante, si snoda sui resti di una strada militare costruita in una zona molto friabile. Attualmente molti tratti sono inesistenti e bisogna percorrerli con estrema attenzione. Per difficoltà e orientamento nella tratta da Passo Ables alla Val Zebrù è indicato l'accompagnamento di una guida.

Storia:

Questo percorso parte dal sicuro possesso austriaco del Passo dello Stelvio consolidato dalla conquista del Monte Scorluzzo dovuta all'intuizione di pochi volontari nei primi giorni di guerra. Nulla poi cambiò durante tutta la guerra e il percorso proposto attraversa la prima linea austriaca per giungere a quella italiana sul Filone dei Mot testimoniata dal pittoresco villaggio di "Machu Pichu" realizzato dagli alpini italiani nella parte più bassa del Filone.

Il Passo dell'Ables e la dorsale che scende verso la Val dei Vitelli era, invece, la prima linea difensiva italiana a protezione della discesa verso Bormio e del fianco meridionale del Filone dei Mot.

Per mantenere queste posizioni, da Valfurva fu realizzata una ardita strada militare, che su terreno assai friabile, utilizzando anche alcune gallerie, riusciva a mantenere le postazioni a est della vedretta del Cristallo.

Possiamo suddividere il percorso in queste tematiche storiche:

- dalla partenza sul Drei Sprachen Spitze, attorno il Rifugio Garibaldi, le trincee e postazioni Austriache.
- sul Monte Scorluzzo trincee e appostamenti Austriaci
- sul Filone dei Mot trincee e appostamenti Italiani nonché il bellissimo villaggio "Machu Pichu"
- sulla dorsale a est della vedretta del Cristallo resti dei reticolati, trincee e baraccamenti Italiani fino al passo Ables.
- Strada militare Italiana per passo Ables.

Relazione:

Dal Rifugio Garibaldi (m. 2845) si scende per stradina al sottostante Passo dello Stelvio (m. 2757). Dal passo si sale prendendo la strada sterrata che sale sopra il grande parcheggio verso sud lambendo il margine orientale dell'incombente cima Scorluzzo.

Verso quota 2915 si abbandona la strada per salire verso Ovest seguendo il sentiero 506 fino alla sovrastante vetta dello Scorluzzo (m. 3095).

Dalla vetta si scende lungo il trincerane in direzione SO (attenzione in caso di nebbia: un altro trincerane scende verso NO) giungendo, dopo un primo tratto ripido sul Filone dei Mot.

Si continua lungamente verso OSO e poi Ovest lungo il 506 fino ad una selletta con bivio a quota 2746. Verso Nord scende il 506 mentre verso Ovest risale, continuando lungo la dorsale, il 506.1 giungendo subito al villaggio Italiano detto "Machu Pichu".

(Si deve segnalare che risulta possibile, dalla selletta 2746, scendere verso Sud direttamente in Val dei Vitelli raggiungendo il sentiero 505 circa a quota 2350.)

GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>



Dopo il villaggio la strada, che ora mostra il suo carattere militare, scende con vari tornanti lungo il versante O del Filone dei Mot che via, via precipita in Val del Braulio.

Con un ultimo tratto, tra ripidi sfasciumi, si raggiunge la S.S. dello Stelvio a quota 2220.

Giunti alla S.S. si continua brevemente per la vecchia strada fino alla Seconda Cantoniera per poi scendere al tornante successivo a quota 2145.

Dal tornante il sentiero 505 inizia a risalire la Val dei Vitelli fino a quota 2370 dove il 505 inizia a salire verso Sud abbandonando il solco vallivo (*qui si potrebbe arrivare scendendo dalla sella prima del villaggio "Machu Pichu"*).

Verso quota 2430, ad un bivio, si prende a sinistra continuando a salire lungamente verso SE fino alla base di una poco accennata dorsale che rompe la Vedretta del Cristallo.

Si sale ora verso SSE tra resti di reticolati e postazioni salendo qualche piccolo nevaio fino al Passo dell'Ables (m.3012). (*Nei pressi e sito il Bivacco Povolino m.3050*).

Superato il valico si volge a destra OSO aggirando a sud la più alta elevazione delle Creste di Rèit (q. 3099) seguendo l'abbozzo di strada militare che traversa lungamente (quasi 600 metri) per poi iniziare a scendere con direzione di massima Sud. Vi sono alcuni segni, resti di strada e gallerie ma serve molta attenzione sia per non perdere la traccia sia per la friabilità del terreno.

Verso quota 2100 (Alpe Solaz di sopra) bisogna imboccare il sentiero, sempre tra i mughi, traversa in quota in direzione ENE.

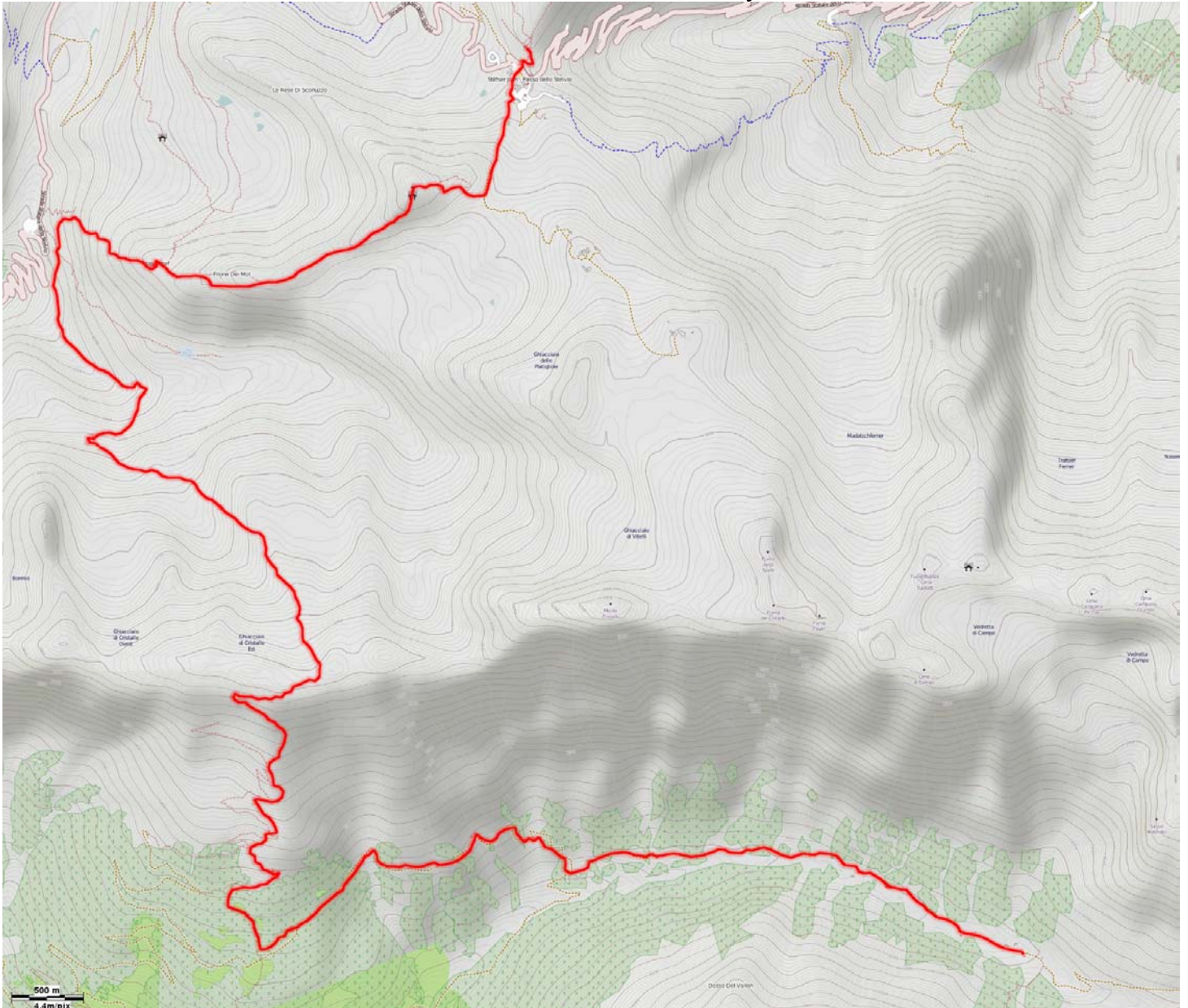
Superato il Grasso dell'Ables si scende verso la strada che solca la Val Zebrù raggiungendola a Zebrù di Fuori (m.1828). *Nota: questo sentiero era rovinato da numerose frane nel 2014 e dichiarato chiuso anche se percorribile con difficoltà superabili da un alpinista.*

Qualora il sentiero non venga ripristinato bisogna continuare a scendere fino a circa quota 1600 nei pressi di Valfurva per poi prendere la strada che risale Val Zebrù.

Si continua lungamente (quasi 5 km) sulla strada sterrata che risale la Val Zebrù fino al Rifugio Campo (m. 1989)

Punti di sosta:

A parte il punto di partenza e quello di arrivo non vi sono punti attrezzati e gestiti lungo il percorso. In caso di emergenza maltempo risulta possibile ripararsi presso Bivacco Povolino (m. 3050).



GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>





verso il passo Ables



infiniti ghiaioni scendendo sotto le Creste di Rèit



verso la val Zebrù



Il villaggio Italiano detto "Machu Pichu"



Il villaggio Italiano detto "Machu Pichu"

GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>





Verso la cantoniera sulla SS Stelvio in Val Braulio



Sulla “strada” militare che scende da passo Ables



Sulla “strada” militare che scende da passo Ables



Sulla “strada” militare che scende da passo Ables

GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

